

L'inchiesta

Nuove accuse per Nina e Marianna

LA PROCURA di Torino ha mosso una nuova accusa nei confronti di Nina Garberi e Marianna Valenti, le due attiviste No Tav arrestate e poi scarcerate per gli scontri del 9 settembre a Chiomonte: a loro è stato contestato il concorso morale nelle lesioni a due carabinieri. Le due donne hanno sempre negato di essersi rese protagoniste di episodi di violenza.

Ieri, invece, sono stati condannati a un anno e mezzo di carcere Fabio Benintende e Luca Cientanni, i due antagonisti processati per gli scontri, cui par-

teciparono anche molti stranieri, avvenuti il 27 gennaio 2009 durante una dimostrazione a sostegno dei rifugiati che avevano occupato l'ex clinica San Paolo. «Si tratta di una pena spropositata: gli episodi durarono pochi secondi e non ebbero conseguenze per nessuno», spiega l'avvocato Roberto Lamacchia. «È una condanna influenzata dagli scontri di Roma», è la protesta dei centri sociali Gabrio e Askatasuna, che oggi spiegheranno le loro ragioni in un incontro alla Casa Bianca di via Revello, dove ancora vivono alcune famiglie di rifugiati.